



SCHEMA DI ACCORDO INTERISTITUZIONALE

tra

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI – Struttura tecnica di missione per l’indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l’alta sorveglianza (di seguito più brevemente, “Struttura Tecnica” o “STM” o anche congiuntamente al CNEL, “Parti”) con sede legale in Roma, codice fiscale 97532760580, legalmente rappresentato dall’Ing. Elisabetta Pellegrini in qualità di Coordinatore della Struttura Tecnica

e

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELL’ECONOMIA E DEL LAVORO (di seguito denominato CNEL) con sede legale in Roma, viale David Lubin, n.2, nella persona del Vice Segretario Generale, Cons. Sergio Ferdinandi, domiciliato per la carica presso la suindicata sede;

PREMESSO CHE:

- nel quadro dell’ordinamento vigente, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine di promuovere la rete infrastrutturale del Paese si avvale della “Struttura Tecnica di missione” che svolge compiti di indirizzo e pianificazione strategica, impulso, analisi, studio e ricerca, progettazione, supporto e alta consulenza nelle materie istituzionalmente affidate al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
- la medesima Struttura svolge altresì compiti di supporto alle funzioni di alta sorveglianza di pertinenza del Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti e di monitoraggio sulle infrastrutture strategiche, nonché sull’efficace ed efficiente utilizzo delle risorse destinate alle finalità di promozione e sviluppo della rete infrastrutturale;



- il CNEL è organo di rilievo costituzionale con la funzione peculiare di prestare consulenza al Parlamento e al Governo nelle materie economiche e sociali, ai sensi dell'articolo 99 della Costituzione;
- il CNEL è organo di natura rappresentativa delle Forze sociali, datoriali, sindacali e del Terzo settore, che svolge attività di analisi, confronto e condivisione di studi, ricerche e progetti anche in materia di efficienza ed efficacia della mobilità al fine di promuovere azioni per sviluppare un reale sviluppo economico e sostenibile del Paese;
- Il CNEL, attraverso l'attività della Consulta Nazionale per la Sicurezza stradale e la Mobilità sostenibile ha maturato una vasta esperienza in materia di sicurezza stradale, mobilità nazionale e locale, smart cities, pianificazione urbana di prossimità, educazione stradale specialmente nelle scuole anche attraverso attività congressuale e divulgativa, audizioni, documenti di Osservazioni e Proposte e disegni di legge;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Struttura Tecnica di Missione e il CNEL hanno manifestato la volontà di rinnovare una collaborazione finalizzata a promuovere e ottimizzare in maniera sistematica, sinergica e convergente le rispettive azioni e competenze, con specifico riguardo alla diffusione nel Paese della cultura dell'innovazione e della sostenibilità.

TUTTO CIO' PREMESSO,

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

1. il CNEL, nell'ambito delle competenze e delle funzioni attribuite dall'articolo 99 della Costituzione e dalla legge 30 dicembre 1986, n. 936 recante "Norme sul Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro" assicura consulenza e



- supporto tecnico al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulle materie e gli ambiti settoriali ad esso conferiti dalla normativa vigente;
2. le attività riguarderanno, in particolare, le questioni inerenti il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, le politiche di mobilità locale e in generale la mobilità degli italiani, le tematiche connesse alle smart cities e alla figura del mobility manager, la realizzazione delle piste ciclabili e delle ciclovie turistiche, il DDL sulla sicurezza stradale e la delega per la riforma del Codice della strada recentemente predisposti in Consiglio dei Ministri, l'educazione stradale rivolta specialmente ai giovani, la logistica e le tematiche relative alla transizione sostenibile verso nuovi modelli di mobilità con i risvolti occupazionali collegati, le nuove figure professionali e le relative attività di reskilling e upskilling;
 3. al fine di assicurare l'efficace avvio di tali attività di supporto, il Ministero – Struttura tecnica di Missione, definirà, d'intesa con il CNEL, una "agenda" di temi economici e sociali da attuare, oggetto di periodico aggiornamento, nonché la relativa proposta di programma per l'ordinato svolgimento delle attività;
 4. definita di comune intesa la programmazione delle attività, le Parti, in esecuzione del presente Accordo, attiveranno i necessari gruppi di lavoro composti da rappresentanti del CNEL e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Struttura tecnica di Missione anche con eventuale assegnazione temporaneo di personale presso il CNEL, nonché da esperti e consulenti esterni di comprovata e pluriennale professionalità provenienti da università, fondazioni, enti di ricerca;
 5. ai fini dell'attuazione del presente accordo, dal quale non dovranno discendere, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri per le Parti, potranno essere sottoscritti e stipulati dalle competenti strutture amministrative del Ministero e del CNEL, convenzioni e contratti di servizio in conformità alla normativa vigente;



6. il presente accordo rimane in vigore per tutta la durata della vigente Legislatura; ciascuna delle Parti può richiederne la risoluzione anticipata previa formale comunicazione all'altra Parte.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -
Struttura Tecnica di Missione
Ing. Elisabetta Pellegrini

Il Vice Segretario CNEL
Cons. Sergio Ferdinandi